

IMPOSTE Il blocco del turismo per la pandemia ha ridotto l'introito

Tassa di soggiorno La cassa piange per 400 mila euro

Dal governo per il 2021 sono arrivati 300 mila euro per la città, mezzo milione per tutta la provincia
L'assessore Giovine: «Manca la strategia di rilancio»

Giulia Armeni

giulia.armeni@ilgiornaledivicenza.it

●● La cassa dell'imposta di soggiorno piange. Con lo stop ai movimenti e il conseguente blocco del turismo dallo scoppio della pandemia, all'appello, per l'amministrazione comunale, mancano quasi 400 mila euro. Precisamente 378.022 euro, ovvero la differenza tra le entrate pre Covid e quanto racimolato quest'anno con i contributi del governo.

Se nel 2019 il capoluogo percepiva dalla tassa applicata ai visitatori che pernottano nelle strutture cittadine oltre 731 mila euro, con la prima tranche di ristori per il 2021 sono arrivati appena

La Fondazione Think Tank:

«Nei prossimi anni il settore avrà bisogno di grandi investimenti»

353.334 euro. L'anno scorso, per la verità, era andata ancora peggio: per tutto il 2020 il rimborso dei mancati introiti dell'imposta si era fermato a 282.087 euro, con un crollo del 61,4%.

Ma è tutta la provincia, come il resto della regione e per estensione il resto del Paese, a subire i contraccolpi economici legati alla sparizione, improvvisa, di un balzello che per le amministrazioni locali è una preziosa risorsa. Basti pensare che, come rileva la **Fondazione Think Tank Nord Est**, nei principali Comuni turistici l'imposta vale in media il 12,5% delle entrate tributarie, con punte di quasi il 29%. Nei 137 municipi veneti che hanno introdotto la tassa di soggiorno, nel 2020 gli incassi sono scesi complessivamente del 56%, passando da 84,9 milioni di euro a 37,3.

Il Vicentino, che conta 11 Comuni in cui è in vigore l'imposta, ha visto dimezzarsi drasticamente il bottino "turistico", passando da 1.159.038 del 2019 a 579.931 del 2020. Il capoluogo - con

un -61,4% - è stato il più penalizzato. Per l'assessore al turismo Silvio Giovine, è la dimostrazione della mancanza di una «strategia complessiva per il rilancio del sistema Italia». «Non solo non sono stati assegnati ristori pari alle perdite, ma c'è il rischio che il caos green pass, pensato inizialmente proprio per sostenere il turismo, vada a pesare ulteriormente su un comparto già in difficoltà».

Quanto al ripristino della tassa dal prossimo anno «faremo una riflessione in giunta, sono comunque entrate che tornano sul territorio» sottolinea Giovine.

Come Vicenza, a soffrire sono anche Bassano (-59,6%), Creazzo (-44%), Mussolente (-54,5%), Lonigo (-42,9%), Romano d'Ezzelino (-29,9%). Decisamente contenuto il calo per Asiago (-7,7%, da 177.354 euro del 2019 a 163.770 del 2020), mentre Costabissara e Tezze sul Brenta registrano, a sorpresa, segni "+" (19,3 e 57,1%).

Il motivo, in questo caso, è da ricercare nell'introduzione



Turismo Più che dimezzati gli introiti vicentini con l'imposta di soggiorno

ne della tassa nel corso del 2019. Tra chi si è dotato dell'imposta solo nel 2021 ci sono invece Cassola e Tonezza del Cimone.

A compensare in parte il vuoto di bilancio saranno, come detto, i ristori statali.

Dopo l'acconto - che per la provincia berica vale 499.085 euro e per il Veneto 37 milioni - dovrebbe giungere entro fine ottobre il saldo proveniente dai 350 milioni di euro stanziati dal Governo. La parte del leone in regione la fanno i municipi veneziani: solo la città lagunare ha ricevuto una prima tranche 2021 di 18 milioni di euro, Jesolo 1,6 milioni. Vero-

na prende 3 milioni (tutto il Veronese 7,5), la provincia di Padova 3 (1,3 ad Abano Terme), 1,2 milioni al Bellunese (800 mila euro a Cortina).

«Si tratta di un cospicuo stanziamento di risorse che consentirà ai Comuni di proseguire il proprio piano di interventi in materia di turismo ma è fondamentale - avverte Antonio Ferrarelli, presidente della **Fondazione Think Tank Nord Est** - che si rispetti la finalità dell'imposta: una tassa istituita per sostenere il settore turistico, che di qui ai prossimi anni avrà bisogno di grandi investimenti».